



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE, LA NATURA, IL TERRITORIO E IL MEDITERRANEO

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTI i RR.DD. 18 novembre 1923, n. 2440, e 23 maggio 1924, n. 827;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 304, del 30 dicembre 2019 - supplemento ordinario n. 45;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2019, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 305, del 30 dicembre 2019 – supplemento ordinario n. 46;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 201 del 28 agosto 2019, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2019, n. 138, che abroga il D.P.C.M. del 10 luglio 2014, n. 142;

CONSIDERATO che l'articolo 26, “*Norme transitorie, finali ed abrogazioni*”, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, stabilisce

al comma 2, che “*Fino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di seconda fascia relativi alla nuova organizzazione del Ministero, ciascun nuovo ufficio di livello dirigenziale generale si avvale dei preesistenti uffici dirigenziali*”;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 dicembre 2019, n. 363, registrato dalla Corte dei Conti in data 13/01/2020, con n. 118, recante “*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare*”, che prevede, tra l’altro, l’istituzione del Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo (DiPENT);

VISTO il Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104 recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 27 settembre 2019, n. 282, recante “*Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l’anno 2020 e il triennio 2020-2022*”, come modificato dal decreto ministeriale 16 gennaio 2020, n. 12;

CONSIDERATO che il Dipartimento DiPENT è articolato in quattro direzioni generali:

- a) Direzione Generale delle politiche per l’innovazione, il personale e la partecipazione (IPP);
- b) Direzione Generale per la sicurezza del suolo e dell’acqua (SUA);
- c) Direzione generale per il patrimonio naturalistico (PNA);
- d) Direzione generale per il mare e le coste (MAC);

CONSIDERATO che, per effetto della riorganizzazione di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 97, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2019, n. 138, la struttura dello stato di previsione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, è modificata rispetto a quella del precedente esercizio finanziario, essendo subentrata un’organizzazione dipartimentale rispetto alla precedente struttura per direzioni generali coordinata da un Segretario generale;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 22 gennaio 2020, n. 16, con il quale, nelle more dell’adozione della citata Direttiva generale, i titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa sono stati autorizzati

ad adottare, nell'ambito dei rispettivi programmi di spesa, i provvedimenti necessari a garantire lo svolgimento dell'ordinaria attività di gestione che non comportino scelte programmatiche, né determinazione di priorità operative, allo scopo di evitare l'interruzione dei servizi aventi carattere di continuità e di assicurare il normale funzionamento degli uffici, assegnando, conseguentemente, le risorse finanziarie stanziare nello stato di previsione del Ministero, in termini di residui, competenza e cassa, a tal fine occorrenti;

VISTO il proprio Decreto n. 1 del 05/02/2020 con il quale si è provveduto a delegare, in via provvisoria, alle Direzioni Generali incardinate in DiPENT la gestione delle risorse iscritte in termini di competenza, cassa e residui sui capitoli elencati ed allegati al medesimo decreto, al fine di adottare i necessari provvedimenti atti a garantire lo svolgimento dell'ordinaria attività di gestione che non comportino scelte programmatiche, né determinazione di priorità operative, allo scopo di evitare l'interruzione dei servizi aventi carattere di continuità e di assicurare il normale funzionamento degli uffici ;

CONSIDERATO, altresì, che, con il medesimo decreto ministeriale 22 gennaio 2020, n. 16, al fine di contenere i costi ed evitare duplicazioni di strutture, nelle more della adozione dell'apposito decreto, è stata affidata la gestione di talune spese comuni a più Centri di Responsabilità alla Direzione generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione (IPP) di questo Dipartimento, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

CONSIDERATO, altresì, che, con il D.M. 22 gennaio 2020, n. 16, al fine di contenere i costi ed evitare duplicazioni di strutture, nelle more della adozione dell'apposito decreto, è stata affidata la gestione di talune spese comuni a più Centri di Responsabilità alla Direzione generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione (IPP) del Dipartimento per il Personale, la Natura, il Territorio e il Mediterraneo (DiPENT), ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, adottato con DM n. 24 del 31 gennaio 2020;

VISTA la Direttiva generale recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2020, approvata con D.M. prot. n. UDCM.0000067 del 17 marzo 2020, registrato dalla Ragioneria Generale dello Stato – Ufficio Centrale del Bilancio con il n. 170 il 3 aprile 2020, ed ammesso alla registrazione della Corte dei Conti al n. 1397 in data 9 aprile 2020 (acquisito agli atti con prot. n. 6631 del 16 aprile 2020);

VISTI gli obiettivi triennali (strategici/strutturali/specifici), nonché le risorse finanziarie

relative ai capitoli di bilancio 2020 di competenza del Dipartimento per il Personale, la Natura, il Territorio e il mediterraneo, ai sensi del citato D.P.C.M. del 19/06/2019 n. 97;

CONSIDERATO che, in ordine alle risorse finanziarie afferenti ai capitoli di bilancio di competenza del Dipartimento DiPENT, occorre garantire:

- la copertura delle eventuali spese di missione del personale del Dipartimento, imputandole sui capitoli/piani gestionali pertinenti assegnati alle Direzioni Generali del Dipartimento, che risultano maggiormente dotati in termini di stanziamento, anche tenendo conto degli strumenti di flessibilità del bilancio;
- la copertura delle spese relative all'espletamento dei servizi tecnico-specialistici da attivare per le esigenze di funzionamento delle Direzioni Generali e degli Uffici del Dipartimento nell'ambito della convenzione quadro tra il Ministero e la "*Società Sogesid S.p.A.*", in fase di predisposizione, imputandole per quota parte sui pertinenti capitoli di spesa assegnati alle Direzioni Generali di questo stesso Dipartimento;

RITENUTO necessario procedere all'assegnazione ai Direttori Generali degli obiettivi annuali operativi (obiettivi operativi di Direzione generale, anno 2020), nonché gli ulteriori obiettivi ritenuti prioritari per il miglioramento dell'attività istituzionale, oltre alle risorse finanziarie inerenti ai capitoli di bilancio di competenza (con esclusione delle risorse destinate alla gestione unificata delle spese a carattere strumentale) e alle relative risorse umane e strumentali;

RITENUTO di definire la direttiva dipartimentale DiPENT per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2020;

VISTO il D.M. n. 56 del 06/03/2020, trasmesso con nota prot. n. UDCM 6029 del 02/04/2020, concernente l'esercizio dei poteri sostitutivi – titolarità emanazione provvedimenti amministrativi – attribuiti ai due Capi Dipartimenti, ai sensi dell'articolo 2, comma 9-*bis*, della legge n° 241/1990;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri con i quali sono stati nominati i Direttori Generali preposti alle Direzioni Generali incardinate nel Dipartimento DiPENT, ai sensi dell'art. 2, comma 3-*bis*, del richiamato D.P.C.M. del 19/06/2019 n. 97;

CONSIDERATO che il Dott. Renato Grimaldi ha ricevuto l'incarico dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo (DiPENT) presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con D.P.R. del 27 dicembre 2019.

CONSIDERATO che il Dott. Carlo Zaghi, dirigente di seconda fascia del ruolo del Ministero, ha ricevuto l'incarico di Direttore della Direzione Generale per il patrimonio naturalistico con D.P.C.M. del 15 gennaio 2020, a decorrere dalla data 15

gennaio 2020, per tre anni;

CONSIDERATO che la Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili, dirigente di seconda fascia del ruolo del Ministero, ha ricevuto l'incarico di Direttore della Direzione Generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua con D.P.C.M. del 19 dicembre 2019, a decorrere dalla data del 1° gennaio 2020, per tre anni;

CONSIDERATO che il Dott. Giuseppe Italiano, dirigente di seconda fascia del ruolo del Ministero, ha ricevuto l'incarico di Direttore della Direzione Generale per il mare e le coste con D.P.C.M. del 8 gennaio 2020, a decorrere dalla data del 1° gennaio 2020 fino al 31 gennaio 2021;

CONSIDERATO che la Dott.ssa Maria Carmela Giarratano, dirigente di prima fascia del ruolo del Ministero, ha ricevuto l'incarico di Direttore della Direzione Generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione con D.P.C.M. del 20 dicembre 2019, a decorrere dalla data del 1° gennaio 2020, per tre anni;

SENTITO l'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance*;

SENTITI i Direttori Generali preposti alle Direzioni Generali incardinate nel Dipartimento DiPENT;

D E C R E T A

Articolo 1

(Assegnazioni degli obiettivi operativi di Direzione generale)

1. Per l'attuazione degli obiettivi definiti dalla “*Direttiva Generale recante gli indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per il 2020*” del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, adottata con Decreto Ministeriale prot. n. UDCM.0000067 del 17 marzo 2020, che rientrano nelle competenze attribuite al Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il mediterraneo, ai sensi del D.P.C.M. 19/06/2019 n. 97, come modificato dal D.P.C.M. n. 138 del 6/11/2019, concernenti la riorganizzazione dell'assetto ministeriale, sono attribuiti ai titolari rispettivamente delle Direzioni Generali:

- Direzione Generale per il patrimonio naturalistico (*PN4*),
- Direzione Generale per il mare e le coste (*MAC*),
- Direzione Generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua (*SUA*),
- Direzione Generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione (*IPP*)

gli obiettivi annuali (“*obiettivi operativi di Direzione generale*”), riportati ***nell'Allegato A*** facente parte integrante del presente decreto, individuati sulla base della Direttiva Generale del Ministro.

Articolo 2

(Assegnazione delle risorse finanziarie e umane)

1. Per la realizzazione degli obiettivi annuali operativi sono individuate e assegnate le risorse finanziarie, disponibili e imputate sui capitoli di spesa elencati **nell'Allegato B** (fermo restando quanto sopra esposto in ordine alle spese di missione e ai servizi tecnico-specialistici da attivare per le Direzioni Generali e per gli Uffici del Dipartimento e con esclusione delle risorse destinate alla gestione unificata delle spese a carattere strumentale), nell'ambito della missione, dei programmi e delle azioni di pertinenza delle predette Direzioni Generali, incardinate nel Dipartimento DiPENT:

- Missione: *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)*
 - Programma: *Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino (18.013) – Azione 3 - Tutela e valorizzazione della biodiversità e controllo del commercio di specie a rischio di estinzione - (CITES) - Azione 4 - Tutela, valorizzazione e gestione delle aree naturali protette e dei patrimoni naturalistici - Azione 5 - Controllo organismi geneticamente modificati (OGM) e valutazione delle sostanze chimiche pericolose **DG PNA***
 - Programma: *Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico (18.012) – **DG SUA***
 - Programma: *Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino (18.013) - Azione 2 - Tutela del mare e interventi operativi di prevenzione e lotta agli inquinamenti da idrocarburi e sostanze assimilate - Azione 4 - Tutela, valorizzazione e gestione delle aree naturali protette e dei patrimoni naturalistici - Azione 3 - Tutela e valorizzazione della biodiversità e controllo del commercio di specie a rischio di estinzione - (CITES) – **DG MAC***
 - Programma: *Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale (18.008) – **DG IPP***
- Missione: *Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)*
 - Programma: *Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.003) – **DG IPP***

2. La quantificazione delle citate risorse finanziarie, in termini di competenza e di cassa, è quella definita nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di cui al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 30 dicembre 2019 recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022*”, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022, nonché

dei residui di stanziamento in corso di accertamento, ai sensi dell'art. 34-*bis* della legge n° 196/2009.

3. Le eventuali variazioni in aumento o in diminuzione, compresi gli accantonamenti in forma di provvedimenti legislativi in corso di gestione, si intendono acquisiti automaticamente nella predetta direttiva e se ne terrà conto nella relazione finale, in coerenza con quanto riportato nelle note integrative a consuntivo.

4. Le ulteriori eventuali disponibilità derivanti da sopravvenute variazioni di bilancio, sono da intendersi assegnate alle Direzioni Generali di cui all'articolo 1, comma 1, già titolari delle relative funzioni di competenza, sulla base delle vigenti norme di organizzazione.

5. Le risorse umane necessarie per la realizzazione degli obiettivi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle Direzioni generali sono assegnate secondo l'attuale dotazione disponibile nelle aree e strutture da esse dipendenti, da integrare in coerenza con quanto disposto nelle tabelle allegate al citato D.P.C.M. n. 97 del 2019 di riorganizzazione dell'assetto ministeriale.

Articolo 3

(Direttive operative per la gestione delle attività)

1. In conseguenza dell'attribuzione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 2 i titolari delle Direzioni Generali sono autorizzati ad assumere impegni di spesa ed emettere i relativi ordini di pagare, entro i limiti dettati dalle effettive disponibilità finanziarie, sui fondi di competenza, cassa, sui residui e sulle reiscrizioni di bilancio nell'ambito delle disponibilità assegnate, iscritte sui capitoli di bilancio di pertinenza.

2. Al fine di garantire la continuità amministrativa, in considerazione dell'intervenuta registrazione della Direttiva generale del Ministro recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2020 (registrata dalla Ragioneria Generale dello Stato – Ufficio Centrale del Bilancio MAT*TM con il n. 170 il 3 aprile 2020 e ammessa alla registrazione della Corte dei Conti al n. 1397 in data 9 aprile 2020), sono autorizzati gli atti di gestione di ordinaria amministrazione a far data dall'approvazione della presente direttiva.

3. I titolari degli uffici dirigenziali generali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico e per assicurare la continuità dell'azione amministrativa, sono autorizzati alla firma di atti e provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di loro competenza.

4. I titolari degli uffici dirigenziali generali sono autorizzati alla firma di incarichi di missione, nazionali ed internazionali, svolti dal personale del Dipartimento, nei limiti delle disponibilità finanziarie dei pertinenti capitoli di bilancio, al fine di garantire la copertura delle spese.

5. I titolari degli uffici dirigenziali generali sono autorizzati a svolgere gli adempimenti previsti dalla normativa vigente sulle procedure ad evidenza pubblica, tra cui la stipula

dei contratti di competenza, senza limite di importo, la sottoscrizione degli atti costituenti determine a contrarre, di bandi di gara, di inviti alla presentazione dei progetti, di decreti di approvazione di graduatoria relativi alla concessione di contributi, nonché di risposte a pareri di carattere generale.

Articolo 4

(Monitoraggio delle attività)

1. I Direttori generali orientano le proprie attività perseguendo costantemente il rispetto dei termini dei procedimenti cui sono preposti.
2. Il Capo del Dipartimento convoca i Direttori Generali con cadenza trimestrale per il monitoraggio degli obiettivi.
3. In sede di monitoraggio, ferma restando l'utilizzazione degli indicatori prestabiliti, assume particolare rilevanza la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi, evidenziando eventuali scostamenti e le relative cause.
4. Con particolare riferimento agli adempimenti relativi alla decretazione attuativa delle norme di legge, il Capo Dipartimento provvede a convocare mensilmente i Direttori Generali che producono relazioni di monitoraggio mensili sul grado di attuazione della normativa, con particolare riferimento alla legge 12 dicembre 2019, n. 141 recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'articolo 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229*".
5. I Direttori Generali titolari dei sotto piani finanziati nell'ambito del Piano Operativo Ambiente a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020, rientranti nelle materie di competenza del Dipartimento, prestano una particolare cura nel garantire l'attuazione dei singoli sotto piani e di tutti i relativi adempimenti, ai sensi del punto b) della delibera C.I.P.E. n.25/2016.

Articolo 5

(Direttive operative per il coordinamento tra Dipartimento e Direzioni Generali)

1. I Direttori generali inoltrano, con cadenza mensile, resoconti al Capo Dipartimento in ordine agli atti di seguito indicati:
 - atti di qualsiasi natura inviati alla firma del Ministro e del Sottosegretario di Stato;
 - atti relativi alla richiesta di pareri al Consiglio di Stato, all'Avvocatura dello Stato, e all'Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro o a altri organi terzi;
 - atti relativi alle risposte per interrogazioni parlamentari, *question time*, mozioni e audizioni parlamentari, nonché per relazioni al Parlamento e alla Corte dei conti.
2. I Direttori generali, sentito il Capo Dipartimento, inviano gli schemi degli atti legislativi, i pareri o le proposte riguardanti emendamenti e, comunque, ogni atto di natura regolamentare e non regolamentare, da sottoporre all'esame dell'Ufficio di Gabinetto

del Ministro o dell'Ufficio legislativo; sono fatti salvi gli adempimenti che debbono essere eseguiti nell'immediato, rispetto ai quali il Capo Dipartimento, informato per le vie brevi nell'immediato, ne viene posto formalmente a conoscenza in via successiva.

3. In ordine agli atti relativi ai rapporti con il C.I.P.E., i Direttori generali provvedono tempestivamente alla loro istruttoria, al fine di consentire ai Capi Dipartimento l'adeguata partecipazione alle riunioni preparatorie presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e, successivamente, per assicurare la piena conoscenza al Ministro nella seduta del C.I.P.E.

4. Il Capo Dipartimento acquisisce ogni informativa utile per la partecipazione agli eventi europei ed internazionali di alto livello.

5. Sono inviate, per conoscenza, al Capo Dipartimento le informative di qualsiasi natura, ivi comprese le bozze di comunicati stampa dirette al Ministro, agli uffici di Gabinetto, al Sottosegretario di Stato, all'Ufficio stampa e agli uffici di diretta collaborazione in generale, fatta salva la disciplina a tutela del dipendente che segnala un illecito, di cui al vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

6. Gli atti a firma del Capo Dipartimento sono presentati con appunto/relazione di accompagnamento firmati dal competente Direttore Generale.

7. Il Capo Dipartimento coordina la partecipazione delle Direzioni generali ai seguenti incontri:

- a) riunioni convocate presso il Ministero dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dal Sottosegretario di Stato;
- b) riunioni convocate dall'altro Dipartimento o dalle Direzioni generali di riferimento;
- c) riunioni e/o conferenze programmate presso le Istituzioni comunitarie ed internazionali, ovvero presso altri Ministeri o Istituzioni.

8. I Direttori generali assicurano il rispetto delle scadenze indicate dal Dipartimento per le risposte, anche informali, a quesiti, interrogazioni, pareri o altro, con priorità in ordine a tutti i casi in cui il lasso temporale residuo non consente al Dipartimento di esprimere la propria posizione su una specifica materia di competenza.

Articolo 6 **(Ulteriori aspetti organizzativi)**

1. I titolari delle Direzioni Generali di cui all'articolo 1, comma 1, comunicano al Dipartimento e all'Ufficio Centrale di Bilancio i provvedimenti con i quali attribuiscono ai dirigenti degli uffici dirigenziali non generali delle rispettive Direzioni Generali gli incarichi e la responsabilità dei programmi di azione o delle altre funzioni di competenza e le conseguenti risorse umane e finanziarie.

2. I titolari delle Direzioni Generali e i relativi dirigenti devono rafforzare, a seguito della riorganizzazione del Ministero, il presidio sulle misure di prevenzione della corruzione,

nonché quello sul rispetto degli obblighi di trasparenza, mediante l'attivazione e il monitoraggio continuativo di processi idonei, in coerenza con il P.T.P.C.T. 2020-2022. A tal proposito, i titolari delle Direzioni generali assumeranno, nella Direttiva di terzo livello, gli obiettivi e gli obblighi posti dal vigente P.T.P.C.T. 2020-2022 al fine di garantirne la costante e piena attuazione da parte dei Dirigenti, fermi restando i compiti posti in capo ai Direttori Generali.

3. In caso di eventuali variazioni dell'assetto organizzativo del Ministero, assegnazione di ulteriori obiettivi ovvero eliminazione o modificazione di quelli vigenti, per effetto di sopravvenute modifiche normative od organizzative, si opererà, secondo la vigente normativa, alla revisione della presente direttiva.

4. Gli atti di indirizzo, di coordinamento o comunque di portata generale, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi indicati nella Direttiva, sono emanati dal Capo Dipartimento su proposta del Direttore Generale competente.

5. I titolari delle Direzioni Generali danno tempestiva informazione al Capo Dipartimento delle nomine e/o designazioni effettuate, ove possibile anche in via preventiva.

Articolo 7

(Sicurezza nei luoghi di lavoro)

1. I Direttori Generali adottano atti idonei a dare concreta attuazione alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. In particolare, verificano la sussistenza delle condizioni di igiene e sicurezza degli spazi utilizzati dal personale di appartenenza e segnalano eventuali carenze agli uffici competenti per materia. Vigilano, altresì, affinché nelle strutture di competenza vengano adottate le misure atte a prevenire i rischi organizzativi e/o psicosociali.

Art. 8

(Disposizioni finali)

1. Le attività poste in essere per il perseguimento degli obiettivi indicati nella Direttiva di Dipartimento devono essere correlate ad una specifica azione di monitoraggio che dia ragione dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità degli interventi della pubblica Amministrazione.

2. Il presente provvedimento è comunicato all'Ufficio di Gabinetto del Ministro, trasmesso all'Organo di controllo per il visto di competenza e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Renato Grimaldi